

GIOVEDÌ 13 GENNAIO 2022

## Discariche e depuratore L'impronta di Visconti

Attilio Visconti lascerà un'impronta indelebile nell'approccio all'emergenza ambientale che storicamente affligge Brescia. Nel 2019, a pochi mesi dal suo arrivo, il prefetto aveva esportato nella nostra provincia gli innovativi progetti sperimentati durante il suo mandato a Pavia, dove aveva dato vita all'operazione Savager, un «grande fratello» multitasking contro i reati ambientali. La task force varata da Visconti con Arpa Lombardia, il Nucleo carabinieri, la Forestale e gli elicotteristi di Orio al Serio, ha permesso in due anni - grazie alle immagini satellitari che trovano poi riscontro con il sorvolo in elicottero e che si concludono con gli interventi delle «truppe» da terra - di portare alla luce discariche abusive e siti contaminati. E sempre sul fronte ambientale, Visconti si è prodigato in prima persona fin dal suo insediamento anche per disinnescare la «bomba ecologica radioattiva» della discarica ex Metalli Capra di Capriano, dove i fluidi prodotti dalla decomposizione dei rifiuti al Cesio rappresentano la principale fonte potenziale di contaminazione. Il sito era stato in un primo momento inspiegabilmente escluso dalla lista degli stanziamenti governativi di oltre 5 milioni di euro per 6 aree industriali. Ma lo scorso anno il prefetto ha ottenuto dal ministero la «garanzia» di un milione di euro anche per Capriano, e poco dopo ha «rilanciato» chiedendo «un'erogazione straordinaria» di risorse economiche aggiuntive per arrivare ad un intervento di messa in sicurezza che richiederà in totale circa 6,5 milioni di euro. L'incarico di commissario del depuratore del Garda è stato invece un ruolo molto delicato nel rapporto con il territorio: Visconti ha deciso che gli impianti verranno costruiti a Gavardo e Montichiari, con scarico neò Chiese, annullando la linea dettata dal Consiglio provinciale, che prevede la costruzione del depuratore nel territorio che lo sfrutterà, ma soprattutto scatenando la «rivolta» di sindaci, comitati e ambientalisti. Un'eredità «pesante», che il nuovo prefetto dovrà ora gestire. C.Reb.



**Attilio Visconti: è destinato alla Prefettura di Bologna**